

Capitolo 4 – LA CHIESA, COMUNITÀ EDUCANTE: sintesi

«Un solo corpo e un solo spirito»

35. Nella Chiesa unità non significa uniformità, ma comunione di ricchezze personali. Dall'unità in Cristo scaturisce l'impegno a vivere questo dono nei diversi ambiti della vita, a cominciare dalla famiglia.

Bisogna realizzare «un'alleanza educativa tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo delicato ambito della vitasociale ed ecclesiale»

Fede, cultura ed educazione interagiscono, ponendo in rapporto dinamico e costruttivo le varie dimensioni della vita.

E' necessario che tutti i soggetti coinvolti operino armonicamente verso lo stesso fine.

Il primato educativo della famiglia

36. La famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante. Educare in famiglia è oggi un'arte davvero difficile. Padri e madri faticano a proporre con passione ragioni profonde per vivere e, soprattutto, a dire dei "no" con l'autorevolezza necessaria. La famiglia, a un tempo, è forte e fragile.

Rappresentano ostacoli sia il numero crescente delle convivenze di fatto, delle separazioni coniugali e dei divorzi, sia i tentativi di equiparare alla famiglia forme di convivenza tra persone dello stesso sesso.

La Chiesa si impegna a sostenere i genitori nel loro ruolo di educatori.

37. E' importante che i genitori si interrogino sul loro compito educativo in ordine alla fede. Esempio punto di riferimento resta la famiglia di Nazaret, dove Gesù «cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52).

38. La famiglia va dunque amata, sostenuta e resa *protagonista attiva* dell'educazione.

Si richiama l'importanza del sacramento del matrimonio.

La parrocchia deve diventare «famiglia di famiglie». La famiglia, va sostenuta con scelte politiche ed economiche appropriate.

Nel cantiere dell'educazione cristiana

39. La *parrocchia* rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede.

La *catechesi*, primo atto educativo della Chiesa accompagna la crescita del cristiano.

La *liturgia* è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto.

La *carità* educa il cuore dei fedeli e svela agli occhi di tutti il volto di una comunità che testimonia la comunione.

40. Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'*iniziazione cristiana*.

Il *primo annuncio* della fede rappresenta l'anima di ogni azione pastorale. Anche l'iniziazione cristiana deve basarsi su questa evangelizzazione iniziale.

La parrocchia, crocevia delle istanze educative

41. La parrocchia – Chiesa che vive tra le case degli uomini – continua a essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente.

Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti.

E' importante dare vita ad una "**pastorale integrata**" e sviluppare insieme competenze teologiche, culturali e pedagogiche.

42. Espressione tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie è l'*oratorio*. In esso sono impegnati animatori, catechisti e genitori.

43. Nelle diocesi e nelle parrocchie sono attive tante aggregazioni ecclesiali: *associazioni e movimenti, gruppi e confraternite*. Tra queste realtà, occupa un posto specifico l'Azione

Cattolica.

44. La *pietà popolare* costituisce anche ai giorni nostri una dimensione rilevante della vita ecclesiale.

45. Un ruolo educativo particolare è riservato nella Chiesa alla *vita consacrata*.

La scuola e l'università

46. La *scuola* ha il compito di trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato, aiutare a leggere il presente, far acquisire le competenze per costruire il futuro, concorrere, mediante lo studio e la formazione di una coscienza critica, alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune.

Le associazioni di genitori, studenti e docenti ed i movimenti ecclesiali devono mettere in atto un'adeguata ed efficace **pastorale della scuola e dell'educazione**.

47. Al raggiungimento degli obiettivi della scuola può dare un qualificato contributo il **docente di religione cattolica**.

L'insegnamento della religione cattolica permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana.

48. La scuola cattolica e i *centri di formazione professionale d'ispirazione cristiana* fanno parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e formazione.

La scuola cattolica costituisce una grande risorsa per il Paese.

49. L'*università* svolge un ruolo determinante per la formazione delle nuove generazioni.

Essa rappresenta un luogo di incontro e di dialogo tra studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo, che condividono un ambiente ricco di risorse per l'intera società.

Il raccordo tra l'università e la Chiesa locale è promosso attraverso la **pastorale universitaria**.

La responsabilità educativa della società

50. Favorendo condizioni e stili di vita sani e rispettosi dei valori, è possibile promuovere lo sviluppo integrale della persona. Bisogna offrire una proposta educativa integrale.

La comunicazione nella cultura digitale

51. Le tradizionali agenzie educative sono state in gran parte soppiantate dal flusso mediatico. Un obiettivo da raggiungere, dunque, sarà anzitutto quello di educare alla conoscenza di questi mezzi e dei loro linguaggi e a una più diffusa competenza quanto al loro uso.

Si rivela indispensabile l'apporto dei mezzi della comunicazione promossi dalla comunità cristiana: tv, radio, giornali, siti *internet*, sale della comunità.

L'impegno educativo sul versante della **nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa**.

Capitolo 4 – LA CHIESA, COMUNITÀ EDUCANTE: SCHEMI RIASSUNTIVI

n. 36. Il primato educativo della famiglia non amici genitori ma genitori amici
OCCORRE UNA NECESSARIA E SAGGIA AUTOREVOLEZZA DEL NO
che va fondata sull'esempio non sul comando

n. 37 Educazione alla fede

In famiglia come si "vede" che i genitori credono?

C'è mai in casa un cenno alla preghiera?

Come viene considerata la domenica?

Quali discorsi sul Papa, sulla Chiesa, sui preti ...

La cura dei genitori per i figli deve essere giustamente indirizzata alla salute, alla scuola, al catechismo, alla palestra, alla musica, allo sport, alla danza, all'atletica ecc...

Ma il figlio è solo scolaro, atleta, ballerino,... oppure **fin da piccolo è persona** con sentimenti, emozioni, sogni, e capacità da sviluppare?

n. 38. Come rendere protagonista la famiglia nella pastorale della parrocchia?

Non la famiglia per la parrocchia, ma la parrocchia per la famiglia

Parrocchia famiglia delle famiglie

n. 39 NEL CANTIERE DELL' EDUCAZIONE CRISTIANA Parrocchia: comunità educante

Catechesi: mentalità di fede. Carità: testimonianza della comunione.

LA PARROCCHIA, CROCEVIA DELLE ISTANZE EDUCATIVE

n. 41 Solo una comunità accogliente e dialogante può trovare le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni Uomo

"OGGI SI IMPONE LA RICERCA DI NUOVI LINGUAGGI

FATTI NON SOLO DI PAROLE ADATTE (quindi non autoreferenziali) MA DI NUOVE ACQUISIZIONI DI COMPETENZA (più capaci di interessare)

n. 42 L'ambito educativo su giovani e ragazzi richiama il termine ORATORIO che per molte parrocchie, o zone pastorali, resta ancor oggi un'esperienza nella quale la passione educativa della parrocchia trova piena realizzazione, ma le cui finalità devono tener acceso il problema anche dove l'oratorio non trova la sua classica fisionomia.

n. 43 AGGREGAZIONI ECCLESIALI : Nelle Diocesi e nelle parrocchie sono attive tante aggregazioni ecclesiali.

Le AGGREGAZIONI LAICALI sono una forma di apostolato associato operante in Diocesi con la finalità di partecipare attivamente alla missione della Chiesa locale secondo un metodo ed un obiettivo propri. Spesso in una Diocesi fanno parte della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali che ha lo scopo di coordinarne le iniziative e promuoverne lo spirito nel contesto della Pastorale Diocesana.

Associazioni, movimenti, gruppi e confraternite. *Un posto specifico spetta all'azione cattolica.*

Una problematica constatazione nell'attuale processo educativo:

la famiglia, la scuola e i luoghi tipici dell'educazione (quindi anche la parrocchia) nel confronto coi luoghi di divertimento, del tempo libero e del turismo **sono perdenti.**

Occorre un grande impegno relativo alla dotazione di spazi sociali capaci di un'autentica proposta educativa integrale

Alla Chiesa spetta la scelta del CONTENUTO ma senza ignorare la dinamica umana della socializzazione che richiede un continuo rinnovamento di metodo per rispondere all'esigenza profonda dell'animo umano SECONDO L'INSEGNAMENTO E LA TESTIMONIANZA DI GESU' DI NAZARETH.

n. 45 *Un ruolo educativo particolare è riservato nella Chiesa alla vita consacrata Nell'ambito della Chiesa e quindi della società ancor prima di valorizzare le loro specifiche attività QUANTI HANNO FATTO LA SCELTA VOCAZIONALE DELLA VITA*

CONSACRATA rappresentano una risorsa educativa "per la sua indole escatologica"

Giovanni Paolo II: *VITA CONSACRATA Esortazione Apostolica (25 marzo 1996)* 'Con la professione dei consigli evangelici i tratti caratteristici di Gesù - Vergine, povero e obbediente- acquistano una tipica e permanente "visibilità" in Mezzo *al mondo*, e lo sguardo dei fedeli è richiamato verso quel mistero del Regno di Dio che già opera nella storia, ma attende la sua piena attuazione nei cieli.

VITA CONSACRATA: Il compito educativo di questi istituti è uno "dei doni più preziosi che le persone consacrate possono offrire anche oggi alla gioventù, facendola oggetto di un servizio pedagogico ricco di amore.

n. 47 Il docente di religione cattolica

Non facendo il catechista ma il maestro di vita - scuola di vita -il docente ha un ruolo bello ed importante che è quello di alimentare la crescita del senso della vita, il valore della persona alla luce della Bibbia e della propria tradizione cristiana.

Esperienza: *L'attesa dell'ora di religione* con la volontà di aggredire i *problemi*.

La scuola cattolica e i centri di formazione professionale d'ispirazione cristiana fanno parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e di formazione.

n. 51 LA COMUNICAZIONE NELLA CULTURA DIGITALE

Fenomeno già indicato dal Concilio: " *Inter mirifica*" (04.12.1963)

"Gravissimum educationis"(28.10.65)

Il nostro contesto esistenziale è quello del "Villaggio globale" nel quale i rapporti sono dettati dalla nuova tecnica digitale pur misconoscendo le implicazioni sociali, etiche e culturali di questo nuovo fenomeno. In sé positivi questi strumenti richiedono uno "*sguardo critico* e un "*uso sapiente e responsabile*".

La comunità cristiana guarda con particolare attenzione al mondo della comunicazione come a una dimensione dotata di una rilevanza imponente per:

Aspetti Positivi: rete dei contatti, informazione.

Aspetti negativi: perdita della prossimità, superficialità dei rapporti.

E' importante aiutare le famiglie a interagire con i media in modo corretto e costruttivo e mostrare alle giovani generazioni la bellezza di relazioni umane dirette

DA CONTESTO INFORMATIVO DIGITALE A CONTESTO ESISTENZIALE

Dall'influsso più o meno consapevole che esercitano i mass-media dipende in buona misura la percezione di noi stessi, degli altri e del mondo.